

le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Dio è vicino a coloro che si rivolgono a lui senza menzogna e con l'animo aperto. Egli desidera avere un rapporto con l'uomo. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, insegnaci a pregare.

Perché non consideriamo nulla come troppo infimo perché tu te ne possa occupare. Preghiamo.

Perché come te sappiamo essere ogni giorno presenti e attenti ai nostri fratelli. Preghiamo.

Perché la nostra fede non coinvolga solo il nostro cuore o solo la nostra mente, ma tutto il nostro essere. Preghiamo.

Perché sappiamo che nessun contesto è inadeguato alla tua presenza. Preghiamo.

Cel. O Padre, la tentazione di dividere in due il nostro cuore tra un ambito che ti riguarda ed uno in cui siamo indipendenti è sempre presente. Aiutaci a capire che tu ci ami anche nella nostra condizione di peccatori. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, lungo la nostra vita ci scontriamo tante volte con il male. Spesso perdiamo e ci allontaniamo da Te e questo arriva quando il nostro rapporto con Te è stanco o svogliato. Ora che ti abbiamo ricevuto, abbiamo un aiuto ben più grande di Mosè; sostienici, Signore, con la tua presenza, ridonaci vigore per combattere il male così da riconciliarci con Te ed essere amici come Tu vuoi.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci hai fatto pregustare la realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 46 Se tu mi accogli Padre buono

offertorio: n. 15 Guarda questa offerta

Comunione: n. La mano nella tua

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Arcadipane Concetta (17.10)

20 Ottobre 2013 XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Nonostante siamo amici del Signore il male è sempre in agguato e cerca di so-praffarci. Contro di lui non basta un impegno personale occasionale o di buona volontà; siamo invitati ad assumere una sempre migliore sensibilità e profondità spirituale per affrontarlo con l'aiuto della grazia del Signore. Nella lotta al male non siamo soli, la presenza e il sostegno che ci offre il Signore è garanzia di costanza e di vittoria

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, ci inviti a combattere il male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, con la tua morte in croce ci hai liberato dal male e dalla morte, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, ci sostieni nella nostra lotta al male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo

l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 17,8-13)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 120)*

Rit: Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

SECONDA LETTURA *(2Tm 3,14-4,2)*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo

regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Ebr 4,12)*

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia.

VANGELO *(Lc 18,1-8)*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La lettura di oggi ci riporta al libro fondatore del popolo ebraico. In modo partico-

lare, questa sezione che raccoglie la marcia nel deserto, ci aiuta a cogliere come l'elaborazione di un progetto di giustizia e fraternità passa attraverso la responsabilità e la partecipazione in cui la fede illumina e stimola situazioni non sempre facili da vivere.

Nel racconto che la liturgia di oggi ci sottopone sono confluite diverse tradizioni coordinate attorno all'idea di guerra santa dove il proprio impegno (la battaglia gestita da Giosuè) e la fiducia in Dio (la preghiera di Mosè sul monte) portano al superamento delle difficoltà e allo sradicamento progressivo della causa del male.

La prima tradizione è legata alla guerra con gli Amaleciti, tribù edomita, presente soprattutto nel sud della Palestina e nel Sinai, in un certo senso imparentata con gli stessi israeliti in quanto discendenti da Esau, fratello di Giacobbe. La Bibbia li presenta sempre come i nemici tradizionali di Israele. L'occasione della scaramuccia è l'accesso o la difesa delle sorgenti d'acqua o/e l'utilizzo delle oasi migliori durante la peregrinazione del popolo ebraico nel deserto del Sinai.

L'insegnamento di questa prima parte, se lasciato solo, è triste: il cammino verso la libertà è costantemente costellato da difficoltà che si devono attraversare. Purtroppo, se prevale l'interesse personale, il fratello o il familiare stesso è schiacciato. Noi lo focalizziamo nel proverbio "amore di fratelli, amore di coltelli".

La seconda tradizione è legata probabilmente a una roccia a forma di sedile attorno alla quale si è sviluppata la tradizione della preghiera incessante di Mosè.

Potremmo prendere questo atteggiamento per sottolineare l'efficacia della preghiera, magari col rischio di cadere in una visione miracolistica: chi prega ottiene grazie ed ha successo nella vita. Ma lasceremo di-

visare le due tradizioni che il nostro autore biblico ha sapientemente fuso.

Qui il rapporto tra Mosè e Dio non è caratterizzato da un dialogo; che troneggia è l'atteggiamento di Mosè con le mani alzate, preferibilmente da leggere come legame tra terra e cielo, che garantisce la presenza di Dio tra il suo popolo.

In questa maniera mi sembra che le due tradizioni trovino un loro insieme unitario: dove si lotta per i valori fondamentali della vita Dio è presente e accompagna l'uomo in ricerca. Purtroppo questo processo non è costantemente lineare; il male, una volta sconfitto, purtroppo, non è sconfitto per sempre, richiede un costante impegno che certe volte rischia di venir meno (le mani di Mosè – e non solo - che cadono) e di essere lasciato all'autosufficienza dell'uomo (la battaglia di Giosuè, perdente quando le mani son basse).

La vittoria sul male risulta così dalla nostra collaborazione con Dio: illuminati dalla grazia, che percepiamo come dono nella preghiera, rianimiamo il nostro impegno superando gli sforzi finora profusi fino a trovare vie capaci di ristabilire fraternità (con Amalek) e capacità di condivisione del bene (acqua e oasi) che il Signore ci ha messo a disposizione.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo